

Comune di Viganò

Provincia di Lecco

Rapporto ambientale per la VAS della Variante al PGT Sintesi non tecnica

Ottobre 2023

Indice

1. Premessa	3
1.1 Elaborazione e redazione del P/P e del Rapporto Ambientale	3
1.2 Modalità di messa a disposizione	4
1.3 Gestione del monitoraggio	4
1.4 Dati inerenti il procedimento in oggetto	4
2. Contenuti e obiettivi principali della variante	6
2.1 Oggetto della variante	6
Documento di Piano	7
Piano delle Regole	8
Piano dei Servizi	8
2.2 Modifiche agli atti del PGT vigente	8
2.3 Il processo partecipativo	8
3 Problemi ambientali pertinenti alla variante	9
3.1 Verifica dell'interferenza delle previsioni di piano con i siti della Rete Natura 2000	9
3.2 Aree protette	9
3.3 REC - rete ecologica comunale	9
3.4 Dati del quadro di riferimento ambientale	9
4 Valutazione di sostenibilità	10
Valutazione delle azioni proposte	10
Coerenza Esterna	10
Coerenza interna	11
5 Stato attuale, evoluzione e alternative	12
Stato di attuazione delle previsioni del PGT vigente	12
Evoluzione probabile senza attuazione della variante	12
Sintesi delle ragioni della scelta delle alternative individuate	12
6 Misure previste in merito al monitoraggio	13
7 Conclusioni	15

1. Premessa

Il Comune di Viganò, con deliberazione della Giunta Comunale n. 49 del 02/09/2022 ha dato avvio al procedimento per la redazione della variante generale al PGT vigente.

L'avvio del procedimento di VAS è stato deliberato contestualmente.

Il giorno 11/01/2023 presso il palazzo comunale si è tenuta la conferenza di scoping.

Il Rapporto ambientale viene messo a disposizione sui siti istituzionali e viene presentato in occasione della conferenza di valutazione.

1.1 Elaborazione e redazione del P/P e del Rapporto Ambientale

Nella fase di redazione del Piano l'autorità competente per la VAS in collaborazione con l'autorità procedente si occupa della elaborazione del Rapporto Ambientale ai sensi dell'allegato I della Direttiva comunitaria e dell'individuazione e costruzione del sistema di monitoraggio.

Per quanto riguarda la redazione del Rapporto Ambientale, il quadro conoscitivo nei vari ambiti di applicazione della VAS è il Sistema Informatico Territoriale integrato previsto dall'art.3 della Legge di Governo del Territorio.

Al fine di evitare duplicazioni della valutazione, si possono utilizzare approfondimenti già effettuati ed informazioni ottenute nell'ambito di altri livelli decisionali.

Per quanto riguarda il Rapporto Ambientale, le informazioni da fornire, ai sensi della Direttiva 2001/42/CE, sono quelle indicate all'Allegato 1 della citata Direttiva:

- a) *illustrazione dei contenuti, degli obiettivi principali del P/P e del rapporto con altri pertinenti P/P;*
- b) *aspetti pertinenti dello stato attuale dell'ambiente e sua evoluzione probabile senza l'attuazione del P/P;*
- c) *caratteristiche ambientali delle aree che potrebbero essere significativamente interessate;*
- d) *qualsiasi problema ambientale esistente, pertinente al P/P, ivi compresi in particolare quelli relativi ad aree di particolare rilevanza ambientale, quali le zone designate ai sensi delle direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE;*
- e) *obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello internazionale, comunitario o degli Stati membri, pertinenti al P/P, e il modo in cui, durante la sua preparazione, si è tenuto conto di detti obiettivi e di ogni considerazione ambientale;*
- f) *possibili effetti significativi sull'ambiente, compresi aspetti quali la biodiversità, la popolazione, la salute umana, la flora e la fauna, il suolo, l'acqua, l'aria, i fattori climatici, i beni materiali, il patrimonio culturale, anche architettonico e archeologico, il paesaggio e l'interrelazione tra i suddetti fattori;*
- g) *misure previste per impedire, ridurre e compensare nel modo più completo possibile gli eventuali effetti negativi significativi sull'ambiente dell'attuazione del P/P;*
- h) *sintesi delle ragioni della scelta delle alternative individuate e una descrizione di come è stata effettuata la valutazione, nonché le eventuali difficoltà incontrate (ad esempio carenze tecniche o mancanza di know-how) nella raccolta delle informazioni richieste;*
- i) *descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio;*
- j) *sintesi non tecnica delle informazioni di cui alle lettere precedenti.*

La Sintesi non tecnica, richiesta alla precedente lettera j), è un documento di grande importanza in quanto costituisce il principale strumento di informazione e comunicazione con il

pubblico. In tale documento devono essere sintetizzate/riassunte, in linguaggio il più possibile non tecnico e divulgativo, le descrizioni, questioni, valutazioni e conclusioni esposte nel Rapporto Ambientale”.

1.2 Modalità di messa a disposizione

La proposta di P/P, il Rapporto Ambientale e la sintesi non tecnica vengono comunicate all'autorità competente.

Successivamente l'autorità procedente e l'autorità competente mettono a disposizione per quarantacinque giorni la proposta di Piano, il Rapporto Ambientale e la Sintesi non Tecnica presso i propri uffici, provvedono alla loro pubblicazione sul loro sito web e sulle pagine del sito web sivas, ed infine comunicano ai soggetti competenti in materia ambientale ed agli enti territorialmente interessati tale messa a disposizione e pubblicazione sul web al fine dell'espressione del parere, che dovrà essere inoltrato entro sessanta giorni dall'avviso all'autorità competente ed all'autorità procedente.

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla pubblicazione dell'avviso, chiunque può prendere visione della proposta di piano o programma e del relativo rapporto ambientale e presentare proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.

1.3 Gestione del monitoraggio

Il piano o programma individua le modalità, le responsabilità e la sussistenza delle risorse necessarie per la realizzazione e gestione del monitoraggio.

Nella fase di gestione, il monitoraggio assicura il controllo degli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione del piano o programma e la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati, così da individuare tempestivamente gli impatti negativi imprevisti ed adottare le opportune misure correttive. Delle modalità di svolgimento del monitoraggio, dei risultati e delle eventuali misure correttive adottate deve essere data adeguata informazione sui siti web dell'autorità competente e dell'autorità procedente.

1.4 Dati inerenti il procedimento in oggetto

Con la deliberazione di Giunta Comunale n. 48 del 02/09/2022, il comune di Viganò ha avviato il procedimento finalizzato alla redazione della variante al PGT vigente e ha dato avvio al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica della stessa.

Con la medesima deliberazione, sono state individuate le autorità proponente, procedente e competente, sono stati individuati gli Enti competenti in materia ambientale e gli Enti territorialmente interessati, è stato individuato il pubblico individuato e sono state definite le modalità del processo partecipativo.

- SOGGETTO PROPONENTE: Comune di Viganò, nella persona del Sindaco pro-tempore Fabio Bertarini

- AUTORITÀ PROCEDENTE: Geom. Marco Vitullo, in qualità di Responsabile del servizio tecnico del Comune di Viganò

- AUTORITÀ COMPETENTE: Dott. Luca Magni, collaboratore dell'ufficio tecnico

Sono stati altresì individuati:

• I soggetti competenti in materia ambientale:

A.R.P.A.

A.T.S.

Direzione Generale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia

Parco Regionale di Montevicchia e della Valle del Curone

Enti gestori delle aree protette (SIC-ZPS)

Sovrintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Lombardia

Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia

• Gli enti territorialmente interessati:

Regione Lombardia

Provincia di Lecco

Comuni confinanti

• I soggetti del pubblico interessati all'iter decisionale:

I cittadini di Viganò e le associazioni, persone giuridiche, organizzazioni o

gruppi di tali persone, le associazioni di categoria, le organizzazioni sindacali, le associazioni e le organizzazioni che promuovono la protezione dell'ambiente, le persone fisiche e/o giuridiche che subiscono o possono subire gli effetti delle procedure decisionali in materia ambientale o che hanno un interesse in tali procedure.

Vengono inoltre istituite le conferenze di valutazione, che si prevedono articolate in almeno due sedute: la prima è introduttiva mentre la seconda è finalizzata ad una valutazione conclusiva.

– una prima seduta introduttiva tesa ad illustrare la ricognizione dello stato di fatto e dello schema di piano, gli orientamenti iniziali e gli obiettivi (presentazione del documento di scoping - tenutasi il giorno 11/01/2023);

– una seduta conclusiva per la formulazione della valutazione ambientale finale, che potrà anche attivare tavoli di lavoro specifici per l'elaborazione di un quadro conoscitivo integrativo in particolare sui temi specifici della variante.

Si dispone che la partecipazione e informazione del pubblico sul percorso di Valutazione Ambientale Strategica verranno assicurate mediante la pubblicazione tempestiva sul SIVAS e sul sito web istituzionale del comune della documentazione relativa al procedimento stesso; verranno inoltre affissi gli avvisi di convocazione all'albo pretorio con almeno 10 giorni di anticipo rispetto all'effettuazione degli incontri di valutazione

2. Contenuti e obiettivi principali della variante

2.1 Oggetto della variante

L'oggetto del presente procedimento di VAS è la variante al Piano di Governo del Territorio vigente, avviata dal soggetto proponente.

In particolare si rende necessario:

del. G. C. 48 del 02/09/2022

- aggiornare le previsioni del Documento di Piano in relazione allo stato di attuazione del vigente documento ed in relazione alle necessità di sviluppo del territorio assicurando un bilancio ecologico del suolo nel rispetto delle previsioni normative vigenti;
- quantificare il grado di intervenuto consumo di suolo sulla base dei criteri e dei parametri stabiliti dal PTR e dal PTCP nonché definire la soglia comunale di consumo del suolo, quale somma delle previsioni contenute negli atti del PGT;
- revisionare le norme tecniche di attuazione del Piano delle Regole al fine di recepire le definizioni tecniche uniformi nonché aggiornare il Regolamento Edilizio;
- aggiornare la cartografia del Piano delle Regole;
- revisionare la componente geologica, idrogeologica e sismica anche in seguito della nuova classificazione sismica, approvata con D.G.R. 11/07/2014 n.X/2129 e dall'introduzione della normativa sull'invarianza idraulica;
- revisionare lo studio del reticolo idrico minore e relativo regolamento di polizia idraulica nonché redigere il documento semplificato sul rischio idraulico ai sensi del regolamento regionale 23 novembre 2017, n.7 - Regolamento recante criteri e metodi per il rispetto del principio dell'invarianza idraulica ed idrologica ai sensi dell'articolo 58 bis della legge regionale 11 marzo 2005, n.12 (legge per il governo del territorio) e sm;
- aggiornare il piano di classificazione acustica in seguito alle previsioni di sviluppo del territorio;
- aggiornare il Piano Cimiteriale comunale anche alla luce dell'entrata in vigore del RR n.4 del 16/06/2022 "Regolamento regionale di attuazione del titolo VI bis della Lr 33/2009 (testo unico delle leggi regionali in materia di sanità)";
- redigere il piano dei servizi in base all'analisi qualitativa dell'insieme delle attrezzature esistenti e dalle mutate esigenze della comunità, aggiornare il sistema della mobilità ed integrare il piano dei servizi, per quanto riguarda l'infrastrutturazione del sottosuolo, con le disposizioni del Piano Urbano Generale dei Servizi nel Sottosuolo (PUGSS), di cui all'articolo 38 della L.R. 12 dicembre 2003, n.26 (Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche).

A ulteriore specificazione di quanto suesposto, sulla base delle istanze pervenute, si precisa che:

- verrà messa in atto una revisione parziale degli AT volta alla riduzione del consumo di suolo; in particolare verrà presa in considerazione la richiesta di eliminare un Ambito di Trasformazione non attuato (ATr05);
- verrà valutata la possibilità di suddividere un Ambito di Trasformazione (ATR07) in due parti, in modo da consentire iniziativa disgiunta; verrà anche valutata l'eventuale possibilità di ricondurre parte dell'AT ad agricolo - naturale;
- verranno valutate alcune proposte di ampliamento della slp all'interno di aree industriali esistenti;
- verranno valutate eventuali proposte di interventi di rigenerazione urbana;

- verranno valutate alcune altre istanze, volte al cambio di destinazione d'uso di aree libere in edificabili, che potrebbero comportare consumo di suolo (nel qual caso non saranno probabilmente accoglibili).

In pratica, la variante consiste in quanto qui sommariamente indicato, tratto dalla Relazione della Variante predisposta dall'urbanista:

- suddivisione di un ambito di trasformazione in due porzioni (ATr 07);
- eliminazione di un ambito di trasformazione (ATr05), cambiandone la destinazione in "agricola";
- passaggio di un ambito di trasformazione dal Documento di Piano al Piano delle Regole; motivato dalla collocazione (che vede l'esistenza di tutte le urbanizzazioni, eccezion fatta di una rotatoria per fare inversione di marcia) e dalla dimensione dell'area (piccola per essere attuata con una preventiva pianificazione esecutiva);
- ampliamento della superficie di pavimento nelle aree industriali, all'interno dei corpi fabbrica esistenti;
- presa d'atto delle edificazioni avvenute, la cui quantificazione sotto il profilo privato è contenuta nella Tav. QC5, mentre sotto quello pubblico è contenuta nella Tav. QC6

...

Considerato che tra le data di approvazione del PGT originario e la presente variante gli abitanti del comune sono cambiati di poco, e cioè si è passati da 1984 unità in data 31/12/2009 a 2080 in data 31/12/2022 (dato che si mantiene costante dal 2014), si ritiene che non ci siano "grandi" esigenze di sviluppo; di conseguenza non si è ritenuto necessario prevedere alcuna modifica alla destinazione delle aree finalizzata a creare "espansioni"...

Contestualmente alla variante urbanistica, sono in corso di redazione/avvio i seguenti studi:

- Revisione della componente geologica, idrogeologica e sismica anche a seguito della nuova classificazione sismica, approvata con D.G.R.11/07/2014 n. X/2129 ed all'introduzione della normativa sull'invarianza idraulica;
- Revisione dello studio del reticolo idrico minore e del relativo regolamento di polizia idraulica, nonché la redazione del documento semplificato sul rischio idraulico ai sensi del regolamento regionale 23 novembre 2017, n. 7;
- Aggiornamento del piano di classificazione acustica a seguito delle previsioni di sviluppo del territorio;
- Aggiornamento del Piano Cimiteriale comunale anche alla luce dell'entrata in vigore del R.R. n. 4 del 16/06/2022, "Regolamento regionale di attuazione del titolo VI bis della L.R. 33/2009 (testo unico delle Leggi Regionali in materia di sanità)";
- L'integrazione del Piano dei Servizi, per quanto riguarda l'infrastrutturazione del sottosuolo, con le disposizioni del Piano Urbano Generale dei Servizi nel Sottosuolo (PUGSS), di cui all'articolo 38 della L.R. 12 dicembre 2003, n. 26 (Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche).

Documento di Piano

A seguito della variante, si assiste ad una Riduzione del Consumo del Suolo in misura del 25,33% (dato superiore a quello richiesto dalla Provincia, pari al 23%).

L'Ambito di Trasformazione che viene eliminato è a margine del Parco di Montevicchia e della Valle del Curone e l'area che viene restituita al suolo agricolo è in continuità con altre aree agricole e/o di valore ambientale.

La Soglia Comunale di Consumo del Suolo è pari al 58,80%.

Il Bilancio Ecologico del Suolo è pari a "0", atteso che l'Ambito di Trasformazione che passa dal Documento di Piano al Piano delle Regole è stato considerato nella verifica della riduzione del Consumo del Suolo.

Non sono stati individuati Ambiti di Rigenerazione Urbana, per l'assenza sia di edifici che di aree dismesse o sottoutilizzate, in virtù del fatto che il territorio comunale è di dimensione molto limitata e la maggior parte delle trasformazioni edilizie è di stampo abbastanza recente.

Rispetto al PGT (2012), la variante conferma gli ATr 1, 3 e 6; conferma l'ATr 7 prevedendo la possibilità di attuazione per stralci funzionali; elimina l'ATr 5 liberando suolo, sposta l'ATr 2 nel piano delle REgole (PA01).

L'ATr 4 è da considerarsi attuato e non compare quindi nella variante (compreso nel perimetro dei NAF, con una porzione a servizi e impianti tecnologici).

Fa parte del quadro conoscitivo la nuova tavola della REC - Rete Ecologica Comunale, che recepisce la REP senza aggiungere altri elementi.

Piano delle Regole

Viene individuato il **perimetro del centro abitato**.

E' stata riedita la **normativa** delle aree del tessuto urbano comunale

E' stata redatta la **carta del consumo del suolo**, la cui legenda è qui sotto riportata:

Piano dei Servizi

Il Piano dei Servizi si fonda sulle risultanze del Quadro Conoscitivo ed in particolare fa riferimento all'elaborato QC6 del Documento di Piano, aggiornato in occasione della variante e che mappa i servizi effettivamente esistenti.

E' stata aggiornata la determinazione del numero di utenti dei servizi comunali sulla base degli ultimi dati disponibili degli abitanti e della popolazione da insediare.

2.2 Modifiche agli atti del PGT vigente

La variante interesserà tutti gli atti del PGT vigente, ponendosi in continuità con questo; saranno da prevedere tavole in aggiornamento e tavole da realizzarsi ex-novo; in particolare quelle relative alla Rete Ecologica e al Consumo di Suolo.

2.3 Il processo partecipativo

La partecipazione del pubblico è stata garantita mediante:

- pubblicazione dell'avvio del procedimento di variante all'albo pretorio, sui siti istituzionali, sul BURL e su quotidiano locale
- apertura formale del periodo per le osservazioni dal 21/09/2022 al 21/11/2022
- momenti partecipativi specifici rappresentati dalla conferenza di scoping e di valutazione.

3 Problemi ambientali pertinenti alla variante

3.1 Verifica dell'interferenza delle previsioni di piano con i siti della Rete Natura 2000

Il territorio comunale rientra in parte entro il perimetro del Parco di Montevecchia e della Valle del Curone e della ZSC IT2030006 –Valle S. Croce e Valle del Curone. Nella figura seguente in giallo il ZCS, in verde il Parco di Montevecchia e della valle del Curone, in rosa il vicino PLIS della Valletta.

La variante, non introduce modifiche in aggiunta alla pianificazione attuale a suo tempo già sottoposta a valutazione di incidenza, anzi propone l'eliminazione di un ambito di trasformazione (ATr 5) a ridosso del perimetro della ZSC; comunque, a compendio della valutazione ambientale, viene predisposta la valutazione di incidenza - fase di screening.

3.2 Aree protette

La variante non interessa direttamente aree protette. Un ambito di trasformazione (ATr7 - riconfermato dal PGT 2012) lambisce il limite della ZSC e del Parco regionale.

Tale ambito è già stato sottoposto a VAS e sono riconfermate le misure mitigative da attuare, oltre alla previsione di una specifica valutazione di incidenza delle opere che verranno progettate.

Non viene invece riconfermato, come già detto, un ambito anch'esso limitrofo alla ZSC (ATR 5), che viene ricondotto ad area agricola, con ricadute positive sulla sostenibilità ambientale della variante.

3.3 REC - rete ecologica comunale

E' stata predisposta la REC, formalizzata nella tavola QC 17.

La REC ricalca integralmente la proposta di REP (Rete Ecologica Provinciale).

Come già evidenziato nella VAS del PGT, l'ATR 7 interferisce con la REC occupando parte di un'area tampone e sviluppandosi a ridosso del corridoio fluviale.

3.4 Dati del quadro di riferimento ambientale

Su nessuno dei dati riportati nel presente rapporto ambientale o in quelli inseriti nei documenti di valutazione pregressi, la variante presenta nuove interferenze apprezzabili tali da far variare le valutazioni già espresse nel Rapporto Ambientale e nelle valutazioni che hanno preceduto la variante in oggetto.

4 Valutazione di sostenibilità

La valutazione della sostenibilità ambientale della variante viene affrontata evidenziando gli aspetti salienti della nuova pianificazione e le loro criticità o positività; va detto che nel dettaglio della presente variante, non sono previste modifiche tali da avere effetti significativi rispetto alla pianificazione precedente.

La lettura delle componenti ambientali del territorio comunale di riferimento alla VAS della presente variante al PGT, è quella riportata nel rapporto ambientale del PGT, che analizza nel dettaglio le componenti ambientali del territorio comunale.

Vengono elencati i principali impatti che gli interventi previsti dalla variante potranno indurre sulle principali componenti ambientali:

- Aria – gli impatti sulla componente aria possono riguardare le emissioni dovute a nuovi insediamenti
- Suolo – la variante non prevede nuovo consumo di suolo rispetto a quanto previsto dal PGT, anzi, prevede di restituire ad agricolo l'ATr 5
- Acqua – dovrà essere valutato il possibile aumento del consumo idrico in rapporto ai nuovi insediamenti e il maggiore deflusso di acque di scarico
- Rifiuti – gli impatti possono essere generati dal possibile aumento della produzione di rifiuti legata ai nuovi insediamenti
- Paesaggio – gli interventi proposti non prevedono incidenze dirette sul paesaggio che non siano già state valutate.

Valutazione delle azioni proposte

Come già evidenziato nella VAS del PGT, la criticità degli AT può essere definita moderata per gli ATr 1, 3, e 6, mentre è indicata come molto elevata per l'ATr 7.

Nelle schede degli ATr erano previsti interventi compensativi per gli ATr 1, 3 e 6; veniva suggerito di individuare interventi mitigativi a carico di tutti gli ambiti e di prevedere compensazione anche per l'ATr 7.

La variante propone una Riduzione del Consumo del Suolo del 25,33%.

L'Ambito di Trasformazione che viene eliminato è a margine del Parco di Montevecchia e della Valle del Curone e l'area che viene restituita al suolo agricolo è in continuità con altre aree agricole e/o di valore ambientale.

Il Bilancio Ecologico del Suolo è pari a "0".

Non sono stati individuati Ambiti di Rigenerazione Urbana, per l'assenza sia di edifici che di aree dismesse o sottoutilizzate.

Viene individuato il perimetro del centro abitato.

E' stata riedita la normativa delle aree del tessuto urbano comunale

E' stata redatta la carta del consumo di suolo

E' stata aggiornata la determinazione del numero di utenti dei servizi comunali.

Coerenza Esterna

Per quanto riguarda gli strumenti urbanistici, questi sono stati valutati di volta in volta nelle procedure di VAS e di Verifica ad assoggettabilità; in questa sede sembra opportuno precisare che nella variante non emergono in alcun modo elementi di difformità tali da inficiare le valutazioni di coerenza precedenti.

Coerenza interna

Non emergono elementi di contrasto; data la limitata entità delle azioni previste, la variante si presenta del tutto neutra senza impatti positivi o negativi.

5 Stato attuale, evoluzione e alternative

Stato di attuazione delle previsioni del PGT vigente

Si segnala che l'ATr 4 è stato attuato.

Evoluzione probabile senza attuazione della variante

Quale evoluzione più probabile senza attuazione della variante, si ritiene credibile, quale riferimento base di lungo termine, proporre lo scenario di piano previsto dal PGT vigente, che non differisce nella sostanza da quanto prevede la variante, con la differenza del maggior consumo di suolo a carico del PGT rispetto all'aVariante..

Sintesi delle ragioni della scelta delle alternative individuate

I riferimenti alle ragioni della scelta della variante sono esposti nel paragrafo "oggetto della variante".

Dal punto di vista ambientale vi sono alcune differenze tra l'attuazione o meno della variante in quanto sono previste opere accessorie (servizi) che potrebbero essere rimandate a tempo indefinito..

6 Misure previste in merito al monitoraggio

Nell'ambito della Procedura di Valutazione Ambientale Strategica, alla quale è stato sottoposto il Documento di Piano del PGT e delle successive varianti, sono state previste attività di monitoraggio volte a dar conto dello stato di attuazione del Piano e dell'andamento di alcuni indicatori ritenuti di particolare rilievo alla luce del quadro ambientale delineato nel Rapporto Ambientale.

dal rapporto ambientale della vas del PGT 2012

Vengono proposte due tipologie di monitoraggio:

- il monitoraggio dell'attuazione delle azioni urbanistiche finalizzato alla verifica degli effetti ambientali degli interventi negli ambiti di trasformazione individuati e al controllo del grado di raggiungimento degli obiettivi di piano nell'intero territorio comunale;
- il monitoraggio delle componenti ambientali del territorio con particolare attenzione alle criticità emerse dal quadro conoscitivo.

Per la prima tipologia, si prevede di fare esplicito riferimento alle criticità dei singoli ambiti fornendo una stima della quantità e della qualità delle attuazioni, con l'obiettivo di preventivare (verifica ante intervento) e dimostrare (verifica post intervento) il grado di interferenza ambientale delle azioni urbanistiche e l'efficacia delle mitigazioni previste.

Per quanto riguarda la seconda tipologia viene proposta una serie di indicatori finalizzati al monitoraggio delle singole componenti ambientali con particolare attenzione agli aspetti di rilevanza, emergenza, criticità individuati nel rapporto ambientale.

In particolare gli indicatori fanno riferimento alle seguenti tematiche: popolazione, qualità dell'aria, clima, acqua, suolo, natura, mobilità, rifiuti, energia, produzioni di qualità, turismo, assetto del consolidato, rumore.

Durante lo sviluppo del procedimento di VAS, sulla base delle indicazioni degli enti territorialmente competenti, il set degli indicatori potrà essere ampliato e/o modificato e i dati verranno aggiornati, provvedendo a redigere un rapporto di monitoraggio.

Il set di indicatori è suscettibile di essere ridotto o ampliato alla luce della realtà territoriale in cui si opera; va precisato che esiste sempre la possibilità di inserire nuovi indicatori su proposta ad esempio di:

Enti ed istituzioni,
Scuole di ogni ordine e grado,
Associazioni,
Gruppi spontanei appositamente costituiti,
Singoli cittadini ...

Sulla base dei suggerimenti di ARPA, in fase di conferenza di scoping, viene proposto di inserire tra gli indicatori anche:

- Acque reflue -Scarichi autorizzati raggruppati per tipologia con ricettore: corpi idrici superficiali o su suolo o strati superficiali sottosuolo o fognatura (n.) - Fonte: Comune e Provincia Sistema di riferimento: SIRE
- Acquedotto- Consumo pro capite (mc/g) - Fonte: Gestore del servizio idrico integrato
- Attività produttive - Numero di unità locali, così come definite nei Censimenti Industria e Servizi dell'ISTAT

- Acustica - Incidenza superficie classificata in zone 4 – 5 – 6 - Rapporto tra la superficie ricadente nelle classi 4, 5 e 6 della zonizzazione acustica prevista dalla L.447/1995 e la superficie territoriale (%) - Fonte: Comune
- Radiazioni non ionizzanti - Impianti per la telecomunicazione e la radiotelevisione - Numero di impianti per la telecomunicazione e radiotelevisione presenti (n°) - Fonte: ARPA Sistema di riferimento: CASTEL
- Infrastrutture fognarie - Copertura rete separata di fognatura - Percentuale di rete separata sulla lunghezza totale della rete di fognatura (%) - Fonte: Gestore del servizio idrico integrato

La valutazione della Variante generale in corso d'opera, in stretta collaborazione con l'ufficio tecnico comunale e con il progettista, consentendo di recepire direttamente le indicazioni emerse dal rilevamento ambientale e le segnalazioni derivanti dalle conferenze di valutazione.

Le scelte progettuali saranno di volta in volta verificate fino alla formulazione definitiva; potranno permanere elementi di criticità per cui non è stata espressa una volontà progettuale immediata o per i quali è necessaria una riflessione di più lungo periodo; tali elementi verranno individuati e illustrati nel rapporto ambientale.

Entro la fine dell'iter di approvazione della variante verrà avviato il monitoraggio con la verifica dell'aggiornamento degli indicatori individuati e la pianificazione delle scadenze per il monitoraggio. L'amministrazione comunale sarà preposta alla realizzazione del monitoraggio, alla diffusione degli esiti e all'eventuale ricalibrazione degli obiettivi ed azioni del piano.

7 Conclusioni

La proposta di variante si dimostra sostenibile dal punto di vista ambientale, del territorio, della salute e della qualità della vita dei cittadini.

Sono previste azioni coerenti con gli strumenti di pianificazione sovraordinata e con gli obiettivi prefissati ed è possibile rilevare la marginalità delle azioni proposte rispetto all'impianto del PGT e quindi la non incidenza sulle matrici ambientali.